Serate Musicali

Sala Verdi del Conservatorio -Via Conservatorio 12 - Milano

Lunedì 20 maggio 2019 - ore 20.45

SERIE «Festival Omaggio a Milano» 2019

Violoncellista **STEVEN ISSERLIS**

Fortepianista **ROBERT LEVIN**

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)
Integrale (II°)

7 Variazioni su 'Bei Männern, welche Liebe fühlen' da "Il Flauto magico" op.46

Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore op.5 n.2
Adagio; Allegro; Rondò

Sonata per violoncello e pianoforte in do maggiore op.102 n.1
Andante; Allegro vivace; Adagio; Allegro vivace

Sonata per violoncello e pianoforte in re maggiore op.102 n.2
Allegro con brio; Adagio; Allegro; Allegro fugato

STEVEN ISSERLIS

Come solista collabora con Gewandhausorchester Leipzig, Berlin Philharmonic, Vienna Philharmonic, Philharmonia Orchestra, Tonhalle Orchester di Zurigo, Los Angeles Philharmonic e suona in recital nelle più importanti sale internazionali. Come camerista ha ideato numerosi programmi per le maggiori rassegne concertistiche, tra cui Wigmore Hall, 92nd St Y di New York e per i Festival di Salisburgo e Verbier. Isserlis nutre grande interesse per gli strumenti d'epoca e ha suonato con le più importanti orchestre di strumenti originali e in recital con cembalo e fortepiano. È anche un fiero sostenitore della musica contemporanea e ha collaborato con i più celebri compositori presentando nuove opere, tra le quali *The Protecting Veil* di John Tavener, *Lieux retrouvés* di Thomas Adès e *For Steven* di Gyorgy Kurtág. Attraverso una discografia pluripremiata Isserlis rivela la vastità del suo repertorio. La registrazione delle *Suites* di Bach ha ricevuto i premi Instrumental Disc of the Year e Critic's Choice della rivista Gramophone. Oltre al *Concerto di Dvorak* con la Mahler Chamber Orchestra e Daniel Harding, ha registrato vari dischi con Olli Mustonen, *l'Integrale dell'opera di Beethoven* con Robert Levin, i *Concerti di Elgar e Walton* con la Philharmonia Orchestra e Paavo Järvi e il *Doppio Concerto di Brahms* con Joshua Bell e l'Academy di St. Martin-in-the-Fields. Nel 2017 il suo ultimo lavoro discografico dedicato ai *Concerti di Haydn* e *C.P.E. Bach* nella doppia veste di solista e direttore con la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen ha riscosso unanimi consensi. Nello stesso anno è uscito un disco speciale con Connie Shih ispirato alla Prima Guerra Mondiale, in cui Isserlis suona *un violoncello da viaggio* usato nelle trincee. Scrivere e suonare per i bambini è un'altra sua passione: i libri sulla vita dei grandi compositori - *Why Beethoven Threw the Stew* e *Why Handel Waggled his Wig* - sono stati tradotti in molte lingue, tra cui l'italiano; inoltre ha scritto tre favole musicali insieme alla compositrice Anne Dudley. Ultimo libro di Steven Isserlis: *"Consigli ai giovani musicisti o Regole di vita musicale di Robert Schumann, rivisti e commentati da Steven Isserlis"* (ed. Curci). Insignito di un CBE nel 1998 in segno dell'instancabile attività artistica, ha ricevuto il Premio Schumann della Città di Zwickau e il Piatigorsky Prize negli Stati Uniti. Il 2017 è stato un anno ricco di riconoscimenti tra cui il *Glashütte Original Music Festival Award*, la *Wigmore Hall Gold Medal* e la *Walter Willson Cobbett Medal* per il suo impegno nella musica da camera; inoltre è uno dei due violoncellisti viventi incluso nella Gramophone's Hall of Fame. Suona lo Stradivari *"Marquis de Corberon (Nelsova)"* del 1726, su gentile concessione della Royal Academy of Music. Le "Serate Musicali" si onorano di avere trovato affinità elettive con un Artista già storico come Isserlis. Virtuoso dal volto umano, non ignora e non disdegna alcun tipo di humor, per il nostro conforto, la nostra delizia, la nostra consolazione. La sua "noblesse" lo fa essere più unico che raro. Il suo "cantabile" è invidiato e non è forse riproducibile. I suoi viaggi e le sue avventure nella storia ci accompagnano. È ospite di Serate Musicali - Milano dal 1992.

ROBERT LEVIN

Il pianista e direttore americano Robert Levin si è affermato a livello mondiale tra Stati Uniti, Europa, Australia e Asia. I suoi impegni da solista su pianoforti Steinway lo hanno visto ospite delle maggiori orchestre con direttori come Semyon Bychkov, James Conlon, Bernard Haitink, Sir Neville Marriner, Seiji Ozawa, Sir Simon Rattle e Esa-Pekka Salonen. Si è esibito su pianoforti d'epoca con l'Academy of Ancient Music, l'Handel & Haydn Society, l'Orchestra of the Age of Enlightenment e l'Orchestre Révolutionnaire et Romantique, diretto da Sir John Eliot Gardiner, Christopher Hogwood, Sir Charles Mackerras, Nicholas McGegan e Sir Roger Norrington. Rinomato per i suoi abbellimenti e cadenze improvvisati nel repertorio del periodo classico, Robert Levin ha registrato per alcune importanti etichette discografiche. Tra queste registrazioni figura il ciclo di Concerti di Mozart; il ciclo di Concerti di Beethoven e prossimamente verrà pubblicata la sua lettura delle Sonate per pianoforte di Mozart, su pianoforte dello stesso. Collabora regolarmente con Steven Isserlis, con cui ha registrato l'Integrale beethoveniana per pianoforte e violoncello e con la pianista Ya-Fei Chuang, con cui si esibisce in recital e con orchestra. All'inizio di quest'anno ha girato l'Europa e gli Stati Uniti in tour con la violinista Hilary Hahn. Un appassionato sostenitore della nuova musica, Robert Levin ha commissionato e presentato in anteprima un gran numero di opere. Rinomato musicista da camera, i suoi completamenti dei frammenti di Mozart sono pubblicati da Bärenreiter, Breitkopf & Härtel, Carus, Peters e Wiener Urtext Edition, registrati e eseguiti in tutto il mondo.

Questa sera Robert Levin suonerà su un *Fortepiano a coda Johann Schantz*, Vienna, ca.1810, della collezione di Fernanda Giulini, che ringraziamo vivamente.

VILLA MEDICI GIULINI

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI SPEGNERE I TELEFONI CELLULARI E QUALSIASI DISPOSITIVO ELETTRONICO!
SI RICORDA CHE È VIETATO REGISTRARE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DELL'ARTISTA E DELL'ORGANIZZAZIONE

LUDWIG VAN BEETHOVEN

7 Variazioni su 'Bei Männern, welche Liebe fühlen' da "Il Flauto magico" op. 46

Composte nel 1801 e pubblicate a Vienna nel 1802 con dedica al conte Johann Georg von Browne, le *7 Variazioni op.46*, lavorate con estrema cura e, si sarebbe detto un tempo, con estrema "distinzione", sembrano un controsenso nel contesto dell'opera di Beethoven. Lo schema architettonico non presenta novità, l'invenzione di situazioni contrastanti non è così felice come nelle Variazioni precedenti, il linguaggio non è lontano da quello dei *kleine Meister*, dei piccoli maestri viennesi che dall'infinito della classicità stavano ricavando uno spazio per il *Biedermeier*. Così comincia a delinearsi il concetto di Variazione come parodia stilistica: parodia, intendiamo, nel senso di ricreazione basata sull'analisi e sulla catalogazione di stili ormai oggettivati, non nel senso di deformazione ironica o grottesca. La parodia giocherà un ruolo di grande rilievo nel lavoro culminante di Beethoven nel campo della Variazione, le *Variazioni su un Valzer di Diabelli op.120*. Ma nelle *Variazioni op.46* Beethoven non sembra avere piena coscienza delle potenzialità della parodia e solo nella terza sembra riuscire a definire la ricreazione stilistica in maniera veramente compiuta. Dopo l'ultima di queste *Variazioni* Beethoven apre una *Coda* che inizia in do minore e che si sviluppa ampiamente, con aperture stilistiche verso il mondo delle *Sonate op.30* per pianoforte e violino, non notate nel corso dell'opera. Molto mondana è la conclusione, con un teatralissimo effetto di allontanamento contraddetto da due clamorosi accordi finali.

Sonata in sol minore op.5 n.2

Uno dei luoghi comuni più ricorrenti nelle monografie beethoveniane è il potenziale di maggior innovazione di stile contenuto nelle *5 Sonate per violoncello e pianoforte*, rispetto al corpus corrispettivo delle *10 Sonate per violino*. Non che nel retroterra musicale del giovane Beethoven mancassero specifici modelli di riferimento. Il ruolo del violoncello, sia pur ancora imbrigliato nelle maglie tradizionali dell'accompagnamento su basso continuo, stava via via conoscendo un momento di maggior emancipazione sul fronte della gestualità cantabile ed espressiva. É sufficiente guardare a Boccherini e ai suoi *11 Concerti per violoncello*, a Haydn e alla pur rispettabile produzione di *5 Concerti*, ma anche a Mozart che, in un clima non ancora pienamente orientato all'esplorazione di tutti i segreti di questo strumento, vi ritagliò un ruolo quasi eminentemente solistico nei suoi ultimi *Quartetti "prussiani"*. Ammaliato da virtuosi di spicco come i fratelli Duport e per nulla intimorito da opinioni illustri come quelle dello scozzese John Gunn, che ancora sul finire del '700 circoscriveva sostanzialmente la funzione del violoncello a un ruolo di sostegno vocale e di basso continuo, Beethoven decise di far decollare la sua personale rivoluzione nelle opere da camera, proprio partendo dal violoncello. Il moderno duo per violoncello e pianoforte - anzi, andrebbe detto per pianoforte e

violoncello, vista la netta priorità in tanti passaggi (tranne che nell'esposizione del motto tematico) del primo sul secondo - si traduceva nella ricerca di un nuovo equilibrio di fasce sonore fra i due soggetti; addirittura in tutti i casi (tranne che nella più matura e tarda delle *Sonate, l'op.102*), Beethoven sembrò evitare di proposito l'inserimento di un grande movimento lento centrale, quasi a impedire che il violoncello sopraffacesse il tenue spessore timbrico dei primi modelli di pianoforte. Secondo esempio in assoluto su questo versante sonatistico, *l'op.5 n.2* fu composta fra il 1795 e il 1796 per il suddetto virtuoso Jean-Pierre Duport, in vista di una visita alla corte di Berlino dove costui reggeva l'incarico di "direttore dei concerti". L'esecuzione, con Beethoven alla tastiera, si tenne nel 1796 di fronte a sua Maestà Federico Guglielmo II: un monarca illuminato, ottimo musicista dilettante, che sette anni prima aveva tentato invano di convincere Mozart a trasferirsi a Berlino. Ben compensata da una tabacchiera di monete d'oro, come si conveniva in un ancien regime non ancora turbato da ventate rivoluzionarie, l' *op.5 n.2* esaurisce la sua prorompente carica impulsiva in due movimenti: un *Allegro baldanzoso* (appena introdotto da un ampio *Adagio*) che mostra eccezionalmente una "doppia" ripresa, ripetuta in toto anche nel finale a dimostrazione di una maggior compattezza d'insieme e un Rondò improntato a una vivace gaiezza espressiva.

Sonata in do maggiore op.102 n.1; Sonata in re maggiore op.102 n.2

Le *Sonate op.102* del tardo Beethoven sono esempi illustri per tutti gli elementi stilistici che torneranno nei *Quartetti*, nelle *Sonate* e nei *brevi pezzi pianistici*, nella *Nona Sinfonia*. Il discorso musicale, nella sua organizzazione fraseologica e morfologica, nell'arcata strutturale complessiva come nella minima cellula del lessico impiegato, tende ad asciugarsi e a concentrarsi prendendo un andamento serrato, ricco di chiaroscuri anche urtanti e di contrasti dinamici violenti; l'elemento lirico non viene negato (si pensi a quanta ricchezza di canto raccoglie l'«*Adagio con molto sentimento d'affetto*» della *Sonata in re maggiore*) ma diviene sempre più astratto e incorporato su misura, di quanto il timbro si assottiglia in una specie di «bianco e nero» strumentale la cui modernità, quasi novecentesca, si coglie ad esempio nella pagina conclusiva, di impressionante potenza, della *Sonata in do maggiore*; e naturalmente fanno il loro ingresso trionfale (trionfale? Se si pensa alla fatica dei contemporanei per capire...) il contrappunto, la scrittura polifonica e i procedimenti fugati che diverranno quasi ineludibili nell'ultimo Beethoven. La sezione conclusiva della *Sonata in re maggiore*, fra i passi di maggiore ardimento concettuale nell'intera storia della musica, appare così un compimento e un superamento di ciò che appariva la forma di Sonata: i due strumenti, irriconoscibili rispetto all'eco amabile di quel che erano solo cinque, dieci anni prima, innalzano qualcosa di simile alle colonne d'Ercole della forma. Vorrà avvicinarsi a quel confine, in modo che non potrebbe essere più esplicito, Johannes Brahms, al momento di scrivere la sua prima *Sonata per violoncello e pianoforte*, l'op.38, in mi minore.

«PROSSIMI CONCERTI»

SOSTITUZIONE

Per un problema di salute la Signora Virsaladze ha dovuto annullare il concerto in programma il 27 maggio 2019.Ringraziamo il M° Lidsky che ha accettato di sostituirla con un così breve preavviso.

Lunedì 27 maggio 2019 - ore 20.45 (Sala Verdi del Conservatorio)
*(Valido per A+F; COMBINATA 1; F1)*Pianista MIKHAIL LIDSKY
A. SKRJABIN 2 Mazurche op.40; 4 Preludi op.48; Sonata n.5 in fa diesis maggiore op.53; Sonata n.8 op.66 - F. CHOPIN Polacca in do diesis minore op.26 n.1; Allegro de Concert in la maggiore op.46; Preludio in do diesis minore op.45; Mazurca in la bemolle maggiore (1834); Mazurca in sol diesis minore op.33 n.1; Mazurca in sol minore op.67 n.4; Ballata n.3 in la bemolle maggiore op.47
Biglietti: Intero € 20,00 - Ridotto € 15,00

Lunedì 3 giugno 2019 - ore 20.45 (Sala Verdi del Conservatorio)
(Valido per A+F; COMBINATA2; ORFEO2; F2)
«Il Genio è Donna» Pianista ZLATA CHOCHIEVA
BACH/FRIEDMAN Schafe können sicher weiden BWV 208; Bourée, dalla Partita n.1 per violino BWV1002 - F. CHOPIN Mazurka op. 30 n.1 in do minore - A. SKRJABIN Mazurka op. 3 n.2 in fa diesis minore - F. CHOPIN Mazurka in do maggiore B.82 - A. SKRJABIN Mazurka op. 25 n. 1 in fa minore - F. CHOPIN Mazurka in la minore op. posth. S2 n.5 (BI 140) (à Émile Gaillard) - A. SKRJABIN Mazurka in fa diesis minore op.25 n.7 - F. LISZT Valse oubliée n.2 S.215/2; Mephisto Waltz n.2 S.515 - S. RACHMANINOV Sonata n. 1 in re minore op. 28
Biglietti: Intero € 20,00 - Ridotto € 15,00

Lunedì 10 giugno 2019 - ore 20.45 (Sala Verdi del Conservatorio)
(Valido per A+F; COMBINATA 1; ORFEO1; F1)
Pianista EVGENIJ BOZHANOV
F. LISZT Les jeux d'eau à la Ville d'Este; Da "Soirées de Vienne": Valse Caprice n.6 - M. RAVEL La Valse
Biglietti: Intero € 20,00 - Ridotto € 15,00

«GLI AMICI PROPONGONO...»

Mercoledì 5 giugno 2019 - ore 18.00
(GAM - Galleria d'Arte Moderna, Via Palestro 16 -Milano)
«Movesi l'amante: un racconto agito e parlato sui ragazzi di Leonardo»
Narratore LUCA SCARLINI - Chitarrista ALBERTO MESIRCA

Mercoledì 12 giugno 2019 - ore 19.00
(Spazio Agorà - Via Foscolo, 1 - Milano)
Pianista LUCA SCHIEPPATI - Mezzosoprano KULLI TOMINGAS
Musiche da Film

Serate Musicali

Amici Serate Musicali

Associazione «Amici delle Serate Musicali»

PRESIDENTE ONORARIO
Hans Fazzari
***
SOCI FONDATORI
Carla Biancardi
Franco Cesa Bianchi
Giuseppe Ferreri
Emilia Lodigiani
Enrico Lodigiani
Luisa Longhi
Stefania Montani
Gianfelice Rocca
Luca Valtolina
AMICI BENEMERITI
Alvise Braga Illa
Marta Crosti
Margot De Mazzeri
Fondazione Rocca
Thierry le Tourneur d'Ison
Emilia Lodigiani
Enrico Lodigiani
Società del Giardino
AMICI SOSTENITORI
Giovanni Astrua Testori
Maria Enrica Bonatti
Primo Borali
Luigi Bordoni
Adriana Ragazzi Ferrari
Giovanna e Antonio Riva
Elisabetta Riva
Roberto Tremi
Marco Valtolina
Beatrice Wehrlin
AMICI
Luigi Crosti
Roberto Fedi
Anna Ferrelli
Ugo Friedmann
Peppo Gavazzi
Luigi Giangualano
Camilla Guarneri
Miriam Lanzani
Paolo Lodigiani
Maria Candida Morosini
Rainera e Mario Morpurgo
Luisa Robba
Alessandro Silva
Maria Giacinta Talluto
SOCI
Angela e Giovanni Agostoni
Nives Antonini
Paolo Bassi
Bico e Luisa Belgiojoso
Antonio Belloni
Beatrice Bergamasco
Umberto e Giovanna Bertelè
Piero ed Elisabetta Biancardi
Mimma Bianchi
Bianca Blasi
Rossana Boatti
Valeria Bonfante
Isabella Bossi Fedrigotti
Maria Brambilla Marmont
Giuliana Carabelli
Giancarlo Cason
Francesco Cattaneo
Piera Cattaneo
Egle Da Prat
Piero De Martini
Cinzia Di Natale
Elena Du Chène de Vère
Maya Eisner
Giuseppe Faina
Federico ed Elisabetta Falck
Carlo e Anna Ferrari
Luisa Ferrario
Maria Teresa Fontana
Adriana Fontana Rava
Jacopo Gardella
Matilde Garelli
Felicia Giagnotti
Giuseppe Gislon
Maria Clotilde Gislon
Fernanda Giulini
Marcello e Michela Gustapane
Ferruccio Hurle
Vincenzo Jorio
Giuliana e Vittorio Leoni
Giuseppe Lipari
Maria Giovanna Lodigiani
Mario Lodigiani
Eva Malchiodi
Lucia ed Enrico Morbelli
Luisa Consuelo Motolese
Anna Chiara Nalli
Josef Oskar
Ede Palmieri
Alessandro Pedersoli
Denise Petriccione
Tinetta Piontelli
Cesare e Paola Previdini
Elisabetta Riva
Gabriella Sala
Marcello Sarcuno
Giustiniana Schweinberger
Angelo e Paola Sganzerla
Franca Soavi
Massimo Sordi
Giuseppe Tedone
Adelia Torti
Flora Vestri
Graziella Villa
Giuseppe Volonterio

«SERATE MUSICALI» AMICI STORICI

Fedele Confalonieri

Mediaset
Giuseppe Barbiano di Belgiojoso
Ugo Carnevali
Roberto De Silva
Roberto Formigoni
Gaetano Galeone
Società del Giardino
Gianni Letta
Mario Lodigiani
Roberto Mazzotta
Francesco Micheli
Arnoldo Mosca Mondadori
Silvio Garattini
Robert Parienti
Paolo Pillitteri
Fulvio Pravadelli
Quirino Principe
Gianfelice Rocca
Fondazione Rocca
Carlo Sangalli
Fondazione Cariplo
Luigi Venegoni
Giuseppe Ferreri
Banca Popolare di Milano
Camera di Commercio di Milano
Publitalia
*****
Diana Bracco
Martha Argerich
Marina Berlusconi

Cecilia Falck
Vera e Fernanda Giulini
Emilia Lodigiani
Maria Grazia Mazzocchi
Conservatorio G. Verdi - Milano
Francesca Colombo
Stefania Montani
Cristina Muti
Simonetta Puccini
Rosanna Sangalli
Elisso Virsaladze
Juana Zayas
Flavia De Zigno
Bianca Hoepli
*****
Carlo Maria Badini
Alberto Falck
Oscar Luigi Scalfaro
Giovanni Spadolini
Leonardo Mondadori
Giuseppe Lodigiani
Giancarlo Dal Verme
Tino Buazzelli
Peter Ustinov
Franco Ferrara
Franco Mannino
Carlo Zecchi
Shura Cherkasski

Serate Musicali

«ANTEPRIMA DI STAGIONE»

Lunedì 24 Settembre
Orchestra Antonio Vivaldi
Direttore Lorenzo PASSERINI

«SERIE A»

OTTOBRE

Lunedì 1
Pianista Freddy KEMPF

Lunedì 8
Orchestra da Camera
del Maggio Musicale Fiorentino
Direttore Roberto GIANOLA
Pianista Emilio AVERSANO

Lunedì 15
Kodaly Philharmonic
Orchestra Debrecen
Direttore Daniel SOMOGYI-TOTH
Violoncellista Matilde AGOSTI
Pianista Roberto PROSSEDA

Venerdì 19
Solisti del Conservatorio
Verdi di Milano - Coro Ghislieri
Direttore Giulio PRANDI

Venerdì 26
Orchestra Filarmonica
Italiana - Camerata di Cremona
Direttore Marco FRACASSI
Soprano Denia MAZZOLA
GAVAZZENI

Lunedì 29
Kazakh State
Chamber Orchestra
Clarinettista Vincenzo MARIOZZI
Violoncellista Alessio PIANELLI

NOVEMBRE

Lunedì 5
Pianista Piotr ANDERSZEWSKI

Giovedì 8
Pianista Michail PLETNEV

Lunedì 12
Pianista Sir Andras SCHIFF

Lunedì 19
I Solisti Aquilani
Chitarrista Manuel BARRUECO
Bandoneon Cesare
CHIACCHIERETTA

Lunedì 26
Violoncellista Steven ISSERLIS
Fortepianista Robert LEVIN

DICEMBRE

Lunedì 3
Danish String Quartet
Pianista Yevgeny SUDBIN

Lunedì 10 da definire

Lunedì 17
Orchestra Sinfonica
Schoenberg
Direttore Alessandro TRAVAGLINI
Pianista Enrico POMPILI
Pianista Zlata CHOCHIEVA

Giovedì 20
Kremerata Baltica
Violinista Gidon KREMER
Violoncellista Mario BRUNELLO

GENNAIO

Lunedì 14
Pianista Alexander LONQUICH
Pianista Cristina BARBUTI
Clarinettista Tommaso LONQUICH
Flautista Irena KAVCIC
I. Stravinsky , C. Saint-Saens, C. Debussy, A. Jolivet, F. Martin, G. Connesson

Giovedì 17
Violinista UTO UGHI

Lunedì 21
Orchestra Antonio Vivaldi
Direttore Lorenzo PASSERINI
N. R. Korsakov, F. Schubert

Lunedì 28
Violoncellista Giovanni SOLLIMA

FEBBRAIO

Lunedì 4
Orchestra
della Svizzera Italiana
Direttore Markus POSCHNER
Pianista Andrea BACCHETTI

Lunedì 11 da definire

«FESTIVAL OMAGGIO A MILANO»

Lunedì 18
Violinista Maxim VENGEROV

Giovedì 21
Pianista Jan LISIECKI

Lunedì 25
Pianista Yevgeny SUDBIN

MARZO

Lunedì 4
Violinista Ilya GRINGOLTS
Pianista Peter LAUL

Giovedì 7
«Il Genio è Donna»
Pianista Juana ZAYAS

Lunedì 11
Orchestra Filarmonica di Arad
Direttore Giorgio Rodolfo MARINI
Pianista Carlo LEVI MINZI

Lunedì 18
Pianista Lucas DEBARGUE

Lunedì 25
Pianista Alexander LONQUICH

APRILE

Lunedì 1
I Solisti di Mosca
Direttore e Solista Yuri BASHMET
Pianista Andrea BACCHETTI
Flautista Massimo MERCELLI

Lunedì 8
«Il Genio è Donna»
Pianista Angela HEWITT

Giovedì 11
Violinista Pinchas ZUKERMAN
Violoncellista Amanda FORSYTH
Pianista Angela CHENG

Venerdì 12
Euyo - European Union
Youth Orchestra
Direttore Kirill PETRENKO
Soprano Kristine OPOLAIS

Lunedì 15 da definire

Lunedì 29
Violinista Sergey KHACHATRIAN
Pianista Lusine KACHATRYAN
Violoncellista Narek
HAKHNAZARYAN

MAGGIO

Lunedì 6
«Il Genio è Donna»
Pianista Sa CHEN

Lunedì 13
Orchestra Filarmonica di Arad
Direttore Giorgio Rodolfo MARINI
Pianista Carlo LEVI MINZI

Lunedì 20
Violoncellista Steven ISSERLIS
Pianista Robert LEVIN

Lunedì 27
«Il Genio è Donna»
Pianista Elisso VIRSALADZE

GIUGNO

Lunedì 3
«Il Genio è Donna»
Pianista Zlata CHOCHIEVA

Lunedì 10
Pianista Evgenij BOZHANOV

Lunedì 17
Pianista Roberto CAPPELLO
con ORCHESTRA

«FUORI ABBONAMENTO»

Venerdì 12 Ottobre
ore 20.30 (Teatro Dal Verme)
«Concerto a favore di Amici
di Edoardo Onlus»
Vjo Verdi Jazz Orchestra
Direttore Pino JODICE
Special guest Fabrizio BOSSO

Lunedì 22 Ottobre
ore 20.45 (Sala Verdi del Conservatorio)
«Serata dedicata
a Daniele Lombardi»
Suono, segno, gesto, visione

Martedì 18 Dicembre
ore 20.30 (Chiesa dei Cappuccini,
Viale Piave, 2 - Milano)
«Concerto a favore di OSF»
New Millenium Gospel Singers

«SALA PUCCINI»

Giovedì 9 Maggio
ore 20.45 (Sala Puccini del Conservatorio)
«Per il centenario dei rapporti Italia-Polonia»
Pianista Szczepan KONCZAL

DDD
ore 20.45 (Sala Puccini del Conservatorio)
Pianista Francesco LIBETTA

DDD
ore 20.45 (Sala Puccini del Conservatorio)
Pianista Roberto CAPPELLO

**Tutti i concerti
si terranno alle ore 20,45
presso la Sala Verdi
del Conservatorio**
Via Conservatorio, 12 - Milano

SERATE MUSICALI Galleria
Buenos Aires, 7 - 20124 Milano
t 0229409724
m biglietteria@seratemusicali.it
WWW.SERATEMUSICALI.IT